

Allegato 2 (Verbale C.D. del 11/04/2013)

Mozione d'ordine sul punto 5 al capitolo Problematiche Generali all'odg del CdD dell'11-06-2013

Sul Metodo con cui vengono formulate le proposte.

a) Composizione della Giunta.

Bisogna rilevare che ad oggi la giunta del dipartimento non risulta definitiva nella sua composizione mancando la componente studentesca che dovrà essere eletta.

b) Spazi per la Didattica e la Ricerca.

Essendo la didattica e la ricerca i due assi portanti delle attività dipartimentali è indispensabile che il loro sviluppo, la loro programmazione ed in questo caso, la modifica relativa agli spazi assegnati, debba scaturire da una ampia discussione programmatica che comprenda tutto il dipartimento piuttosto che un "gruppo di lavoro" nominato in giunta. Inoltre, come sottolineato in precedenza relativamente alla composizione della giunta, ad oggi incompleta per assenza della componente studentesca, non è corretto assumere decisioni che prevedano l'alienazione di spazi e conseguentemente di destinazione di uso degli stessi dalla didattica alla ricerca e viceversa.

Ha sempre costituito prassi e regola democratica del funzionamento degli organi decisionali (Capo I, art. 9 - funzioni, Regolamento di Funzionamento di dipartimento) che nella discussione dei punti cardine dell'attività dei dipartimenti si nominassero delle commissioni dipartimentali specifiche per affrontare le varie tematiche, come ad esempio la commissione didattica di Facoltà, che dovrà essere sostituita dalla commissione paritetica docenti-studenti, e la commissione spazi o appalti ecc. ecc. nel Dipartimento. E' dunque indispensabile e necessario nel caso specifico per la didattica e per la ricerca formulare proposte e programmare le relative attività nominando delle opportune commissioni dipartimentali tenendo conto di tutte le componenti presenti docenti, personale tecnico-amministrativo e studenti, fermo restando la volontà espressa in sede di Consiglio.

In particolare, a proposito degli spazi di ricerca e punti studio, bisogna ricordare che l'attuale distribuzione degli spazi ha richiesto un lungo e puntiglioso lavoro di una apposita commissione nominata nel 2007 ed i lavori relativi si sono conclusi solo a fine 2011 con i vari trasferimenti e traslochi e tenendo conto di una composizione/organico che da lì a poco è stata modificata come nell'attuale situazione. In ogni caso, tale commissione ha operato stabilendo preliminarmente i criteri generali per la suddivisione dei laboratori e dei punti studio cercando di tener conto anche di possibili mutamenti dell'organico dei vari gruppi di ricerca.

c) Sicurezza negli ambienti di lavoro.

Qualsiasi variazione di destinazione d'uso degli spazi comporta la variazione del documento di valutazione del rischio oltre che del Certificato Prevenzione Incendi. Pertanto, in vista di tutte le considerevoli variazioni nella destinazione d'uso dei laboratori e delle altre stanze del Dipartimento, è obbligatorio sottoporre agli organi competenti (SPP, SPESAL, VVFF, RLS) il progetto complessivo e organico di tali variazioni andando a riformulare il documento del rischio.

In mancanza di tali pareri l'intero CdD sarebbe esposto nell'assumere decisioni illegittime.

In fede

Prof. Giuseppe Fracchiolla

Prof. Giuseppe Gerardo Carbonara